

ALLEGATO 4

CRITERI GUIDA della PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI ISTITUTO

Programmazione collegiale

All'inizio dell'anno scolastico, tenuto conto del contesto territoriale, dei bisogni sociali, e dei bisogni formativi, il Collegio dei docenti definisce le competenze e formula gli obiettivi educativi e didattici, da conseguire al termine del percorso dell'obbligo e/o al conseguimento del diploma.

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni, voluto per favorire il pieno sviluppo della persona e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, implica l'indicazione delle competenze specifiche che gli alunni devono acquisire al termine del percorso dell'obbligo riferite nello specifico ai quattro assi culturali indicati dalla normativa.

In questa prospettiva il collegio dei docenti fissa gli obiettivi educativi e didattici comuni ai corsi considerando che l'azione didattica deve creare le condizioni per il pieno sviluppo della persona, l'instaurarsi di significative e corrette relazioni tra gli individui, l'interazione con la realtà sociale e culturale di ciascuno.

La progettazione curricolare viene elaborata da un lato tenendo presente il contesto culturale e territoriale in cui opera il nostro Istituto, dall'altro considerando il profilo educativo, culturale e professionale che lo studente dovrà possedere a conclusione del percorso scolastico con le relative competenze di cittadinanza da far maturare.

Come ampiamente indicato dalle Linee Guida, gli indirizzi tecnici impongono la necessità di una progettazione trasversale che coinvolga i diversi saperi soprattutto approfondendo il dialogo, troppo spesso discontinuo se non proprio assente, tra le discipline dell'area di professionalizzazione e quelle dell'area formativa comune.

Obiettivi educativi

Favorire la crescita dello studente come persona

- Favorire nello studente il senso di tolleranza, l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri, per allontanare il rischio di posizioni dogmatiche e/o acritiche;
- educare i giovani alla legalità, alla convivenza civile (rispetto della cosa pubblica, dell'autorità, dell'altro, delle situazioni di convivenza nei contesti quotidiani);
- creare nell'Istituto un clima operativo capace di suscitare interesse e affezione per la vita scolastica, mediante un colloquio fattivo tra docenti ed alunni e tramite attività intese a favorire l'interazione degli studenti anche con le istituzioni;
- realizzare tutte le condizioni capaci di facilitare l'integrazione degli studenti stranieri, nel rispetto delle culture e delle tradizioni dei paesi d'origine;
- prevenire, anche tramite l'intervento di personale qualificato, ogni forma di disagio e/o di devianza giovanile;
- educare i giovani all'osservanza delle norme di sicurezza;
- conseguire l'obiettivo del successo formativo, valorizzando le eccellenze e le attitudini individuali, senza trascurare l'attivazione di idonei interventi a vantaggio degli studenti che dovessero presentare carenze di preparazione o difficoltà di apprendimento, anche al fine di limitare il fenomeno della dispersione scolastica;
- sollecitare nello studente la formazione della disponibilità all'aggiornamento delle proprie conoscenze, non solo in funzione di una sempre più marcata qualificazione della propria futura professionalità, ma anche come valore intrinseco, che accompagni l'uomo ed il cittadino in un processo di educazione permanente durante tutto il corso della sua esistenza;

Orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti culturali ed occupazionali sia locali che europei

- Potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue comunitarie;

- favorire l'acquisizione di una mentalità che valorizzi sul piano culturale, storico, sociale ed economico il proprio territorio, non in una dimensione localistica, ma europea;
- attivare un'accurata e sistematica iniziativa di scambi culturali e di stage;
- attivare efficaci canali di comunicazione con il territorio, con il mondo del lavoro e l'Università, garantendo così un solido supporto per l'orientamento, la prosecuzione degli studi, l'inserimento in attività lavorativa.

Obiettivi didattici

Si fa riferimento alle linee essenziali dell'obbligo scolastico integrate con quanto previsto nella direttiva n. 57 del 15 luglio 2010 per gli Istituti tecnici e nella direttiva n. 65 del 28 luglio 2010 per gli Istituti professionali, si demanda ai dipartimenti e ai consigli di classe di declinarli nei documenti di programmazione annuali.

Pianificazione dipartimentale

Per garantire omogeneità di intenti, per garantire il conseguimento degli obiettivi didattici disciplinari trasversali, all'inizio dell'anno vengono effettuate riunioni per dipartimenti nelle quali i docenti di classi parallele definiscono il livello di sufficienza delle prestazioni, individuano i mezzi più idonei e le strategie da seguire per conseguire un buon esito dell'iter formativo.

Definiscono il curricolo di Istituto e progettano tutta l'attività didattica individuando conoscenze, capacità e competenze relative a ciascun percorso ed anno di corso. Indicano, inoltre, le modalità ed i tempi delle verifiche. La progettazione curricolare viene elaborata considerando:

- il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) a conclusione del percorso scolastico di istruzione e formazione degli istituti tecnici (DPR 15 marzo 2010 n. 88) e degli istituti professionali (DPR 15 marzo 2010 n. 87);
- le linee essenziali dei risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni e specifici degli indirizzi;
- le linee dell'obbligo scolastico D.M. n. 139 del 22 agosto 2007;
- le competenze di cittadinanza;
- il contesto culturale e territoriale in cui opera il nostro Istituto.

Pianificazione dei consigli di classe

In conformità agli obiettivi educativi e didattici e le indicazioni fornite da ciascun dipartimento, spetta ai Consigli di classe definire gli obiettivi educativi da perseguire, relativamente all'indirizzo di studi e all'anno di corso e alla realtà della singola classe.

All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrati agli allievi dei test, per materia, idonei a valutare la situazione di partenza della classe e dei singoli studenti e definire le strategie di insegnamento oltre che delle relative modalità di attuazione di eventuali attività di integrazione scolastica e di recupero delle carenze.

Piano di lavoro dei docenti

I piani individuali vengono formulati tenendo conto delle indicazioni individuate nella programmazione collegiale. Relativamente ai corsi del precedente ordinamento, seguono le direttive impartite dai curricoli previsti dagli ordinamenti degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali.

Modalità di attuazione delle scelte didattiche - Metodologia

Le metodologie saranno finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati; stimolare la partecipazione consapevole degli alunni al processo di apprendimento attraverso:

- Lezione attiva e partecipata;
- La discussione guidata, il Debate, il "brainstorming";
- La scoperta guidata, il lavoro di progetto e la ricerca personale;

- **Lavori di gruppo (cooperative learning)**
- **Interpretazione guidata di illustrazioni, grafici e carte geografiche;**
- **Didattica laboratoriale;**
- **Recupero e potenziamento.**